

“Abbassate le tasse e le imprese verranno da voi”

Pubblicato: Giovedì 8 Maggio 2014



Il 25 maggio, in 84 comuni della provincia di Varese, si terranno le **elezioni** amministrative (**vai allo speciale elettorale**). È un appuntamento importante sul quale si riversano tante aspettative delle imprese del territorio, perché un comune attrattivo – come evidenziato nell’analisi sugli indici di attrattività elaborata dall’**Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Varese** – deve poter assicurare, a imprenditori e cittadini, un giusto mix di tassazione sostenibile, burocrazia snella, servizi innovativi, infrastrutture, politiche per i giovani e rete. **Confartigianato** ha sottoposto un sondaggio ad un campione di **1.500 imprese** (insediate nei comuni delle elezioni), chiedendo loro quali sono i fronti sui quali i candidati sindaci dovranno intervenire. Perché per gli imprenditori intervistati, ci sono priorità da affrontare urgentemente: il **55% del campione chiede tasse eque e sostenibili**, il **18% la semplificazione burocratica**, un **9% politiche per l’occupazione**, un altro **9% le infrastrutture**, il restante **9% il miglioramento del sistema scolastico**.

[Consulta lo speciale elettorale di VareseNews](#)

Le richieste sul piatto, però, sono numerose: il campione sottolinea la **scarsa attenzione che i Comuni danno ai problemi del tessuto imprenditoriale**. Dichiarano, gli imprenditori: «Da parte delle amministrazioni ci vorrebbe più rispetto non solo per chi crea ricchezza su questo territorio, ma anche per i collaborati che lavorano in azienda. Poi, i Comuni dovrebbero pianificare progetti fattibili e applicare tutte le possibili riduzioni fiscali alle imprese per rendere il territorio più ricettivo. A volte mancano anche le competenze e, soprattutto, la non conoscenza di quella che si definisce economia reale: le condizioni nelle quali si trovano a lavorare le imprese, oggi sono ormai insostenibili».

Ma le imprese come giudicano il **rapporto con il loro Comune**? Il 50% del campione afferma che il confronto è buono, ma per un altro 50% è del tutto inesistente. Nonostante questo, l’operato dell’amministrazione è “migliorabile” per il 75% degli imprenditori. Il Comune lavora bene per il 18% delle aziende, mentre è “scarso” solo per l’8%.

Insomma, **il campione non nasconde una certa delusione** soprattutto quando affronta il tema dell’insediamento imprenditoriale sul territorio: per il 64%, il proprio Comune non facilita la nascita di

nuove imprese; il restante 36% è invece positivo. I problemi che ostacolano l'insediamento di altre unità produttive, questa volta, non sono dettati né dalla tassazione elevata (questa è un motivo solo per il 13% dei 1.500 imprenditori) e né dalle lungaggini e complessità burocratiche (38% del campione) ma dalla "mancanza di piani di sviluppo per l'impresa": lo afferma il 50% degli intervistati.

In tutto questo, il 100% del campione si dice d'accordo sulla **necessità di rafforzare il rapporto tra l'associazione di categoria** e le amministrazioni comunali. Infatti, per il 50% degli intervistati il confronto continuo sul territorio tra chi lavora a stretto contatto con le aziende e chi deve decidere anche del futuro delle imprese, potrebbe portare ad una soluzione più rapida dei problemi imprenditoriali. Le finalità di questo dialogo, però, sono anche altre: il 40% pensa che attraverso questa collaborazione il Comune potrebbe conoscere meglio le imprese ed essere più attrattivo. Solo per il 10% del campione, il rapporto tra i due dovrebbe avere come finalità quella di facilitare lo sviluppo imprenditoriale.

La **Giunta di Confartigianato Varese**, più di un mese fa, ha comunicato ai Comuni che andranno al voto alcune proposte mirate: **esenzione dall'Imu** di capannoni, magazzini e laboratori; **corretta distribuzione dei costi** della tassa rifiuti tra utenze domestiche e non domestiche (la Tari non deve essere una patrimoniale); **suddivisione per abitante** della Tasi; **potenziare la partnership tra confidi e Comuni** per la sottoscrizione di accordi volti ad agevolare la concessione di credito alle imprese del territorio; **attivare convenzioni tra Confartigianato Varese** e gli enti locali per facilitare l'istruttoria dei procedimenti amministrativi a vantaggio delle imprese; **dare il via ad appalti a Km. zero** per sostenere le imprese della filiera casa e tutelare l'economia e l'occupazione locale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it